

→ **Delianuova** L'agguato alla vigilia di Pasqua è costato la vita al titolare del centro commerciale

→ **Uno dei banditi** è morto colpito dal negoziante. Aveva precedenti per furto. Il terzo si è costituito

Assalto al market Confessa il figlio di un carabiniere

Arrestato dai colleghi del padre mentre fuggiva. Antonino Festa, figlio di un appuntato di Palmi, è uno degli autori della rapina al supermercato Crai di Delianuova costata due morti. Il complice si è costituito.

PINO STOPPON

Una banda di balordi di nemmeno vent'anni. Tre ragazzotti che erano già finiti sotto la lente dei carabinieri per piccoli reati e qualche furtarello. Dietro la rapina alla vigilia di Pasqua che è costata la vita a uno di loro e al titolare del supermercato Crai a Delianuova in provincia di Reggio Calabria c'erano loro. I due Cugini Napoli, di 19 e 24 anni e Antonino Festa il figlio dell'appuntato di Palmi che aveva preso una cattiva strada. Il primo, Luigi, è morto durante la fuga ed è stato scaricato dagli amici al bordo di una strada. Festa è stato arrestato dai colleghi del padre mentre cercava un casolare dove nascondersi la notte di domenica e ha subito confessato. L'ultimo, Giuliano Napoli, si è costituito ieri sera quando è capitato che oramai per lui non c'erano vie di fuga.

DINAMICA NON CHIARA

Al momento sono accusati di concorso in omicidio e rapina aggravata. È necessario ancora chiarire la dinamica dell'agguato e soprattutto se sia stato - come sembra dai primi accertamenti - solo Luigi Napoli a sparare contro il titolare del supermercato e sia stato a sua volta ferito durante una colluttazione. I rapinatori sono entrati nel negozio poco prima della chiusura e hanno intimato a Giuseppe Antonio Strano, 48 anni, di consegnare loro l'incasso della giornata, poco più di 7.000 euro in contanti ed assegni. L'uomo però ha reagito,

ha cercato di opporsi e uno dei rapinatori gli ha sparato con una calibro 7,65. Strano si è allora avventato ed è riuscito a strappargli la pistola e sparare a sua volta ferendo gravemente Luigi Napoli. Eppure neanche lo sviluppo tragico della rapina ha fatto desistere Giuliano Napoli e Antonino Festa dal loro proposito. Prima hanno arraffato un po' di banconote dalla cassa e poi hanno sfilato il portafogli dalla tasca di Strano,

ormai morto e sono poi fuggiti a bordo di un'automobile in direzione contrada Camelia di Delianuova. Dopo circa un chilometro hanno abbandonato Luigi al margine della strada, ormai cadavere.

È subito scattata la caccia. Nel supermercato, al momento della rapina, erano presenti alcuni clienti, il fratello del commerciante Michele e la figlia Domenica, 22 anni. Quando, nel corso della notte, i carabinieri

ri della sezione investigazioni scientifiche, grazie alle impronte digitali, hanno accertato l'identità in quella di Luigi Napoli, il cerchio si è chiuso sui complici. Cioè nella zona di Cinquefrondi. Antonino Festa, 19 anni, figlio di un appuntato della Compagnia di Palmi è stato preso il giorno di Pasqua. Si aggirava per le campagne in cerca di un posto per nascondersi, un casolare tra Castellace e Oppido Mamertina.

AVEVA PRECEDENTI

Non era al suo primo reato ed era stato già segnalato per furto. Interrogato poi dal procuratore della Repubblica di Palmi Giuseppe Creazzo, Festa ha confessato. Ma non è ancora chiaro il suo ruolo nella rapina. Il procuratore della Repubblica di Palmi e il comandante provinciale dei carabinieri, Pasquale Angelosanto, hanno preferito non fornire particolari. «Sulla dinamica della rapina - ha spiegato Creazzo - vogliamo aspettare la certezza dei dati ba-



I carabinieri sul luogo della tragedia a Dolianova, in provincia di Reggio Calabria